Alitalia condannata per comportamento antisindacale nei confronti di Usb «e costretta a restituire alla nostra organizzazione i diritti sindacali riconosciuti dallo Statuto dei Lavoratori e negati». Lo rende noto Usb che nel 2008 (si chiamava Sdl), non firmò gli accordi con la nuova proprietà e quindi non fu riconosciuta come rappresentanza per le altre trattative.

Affari

EURO/DOLLARO 1,3557

FTSE MIB	ALL SHARE
22695,19	23307,57
+0,44%	+0,38%

RCS
Più ricavi

Rcs chiude il 2010 con ricavi in crescita. I dati esaminati dal cda mostrano il fatturato a 2,25 miliardi, in miglioramento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente.

SCIOPERO ALITALIA
Differito

Dopo l'ordinanza dei Trasporti che ha ridotto la protesta da 24 a 4 ore, è stato differito ad altra data lo sciopero di 24 ore di piloti ed assistenti di volo Alitalia proclamato per lunedì, 14 febbraio.

IRLANDA
Moody's taglia

Moody's ha declassato a junk (spazzatura) i ratings di tutte le banche irlandesi in seguito alla scelta del governo di posticipare a dopo le elezioni l'aumento di capitale degli istituti.

GRANA PADANO
Anno boom

Nel 2010 sono state prodotte oltre 4 milioni e 300 mila forme di Grana Padano, per un valore al consumo di quasi 2,4 miliardi di euro, delle quali 1 milione e 300 mila esportate in molti Paesi del mondo.

COTONE
Prezzi record

Nuovo record per il prezzo del cotone, che è salito ieri del 2,9% fino alla quota di 1,9263 dollari per libbra. Si tratta del livello maggiore addirittura dal 1860. I prezzi del cotone sono saliti del 150% dall'inizio del 2010 a causa di due fattori concomitanti: la ripresa della domanda e i limiti alle importazioni decisi dall'India.

→ **Il 21 febbraio** incontro azienda-sindacati per aprire la trattativa

→ **Due gli stabilimenti** interessati, tra Treviso e Pordenone

Electrolux: 800 esuberi per il gigante del freddo

Stato di agitazione nel gruppo Electrolux, a seguito dei 580 esuberi annunciati dall'azienda, che si aggiungono ai 225 già concordati. Il 21 incontro per aprire la trattativa. Sacconi annuncia un tavolo governativo.

LAURA MATTEUCCI
MILANO
lmatteucci@unita.it

Si riapre la vertenza Electrolux: il gruppo di elettrodomestici dichiara altri 580 esuberi, oltre ai 225 compresi nel piano di ristrutturazione del 2008. Nel paese reale, mentre si parla di tutt'altro, la crisi continua a graffiare pesantemente. In tutto, oltre 800 esuberi nel raggio di una trentina di chilometri, tra gli stabilimenti di Porcia (Pordenone) e Susegana (Treviso), mentre lo stabilimento di Forlì è già stato oggetto di riorganizzazione, e quello di Solaro (Milano) al momento è l'unico che si è salvato.

DELOCALIZZAZIONE

Il «gigante del freddo» - circa 7mila dipendenti - ha assicurato che non ricorrerà ai licenziamenti e che, in ogni caso, la scadenza del piano presentato è al 2014. Lo stabilimento di Susegana, dove si producono frigoriferi, scenderà da 1296 a 500 circa posti di lavoro; l'azienda, infatti, ha deciso di concentrare la produzione sui frigoriferi ad incasso, mentre delocalizzerà in Ungheria parte della produzione. Impatto meno devastante a Porcia, dove si producono lavatrici: su circa 1.600 dipendenti, gli esuberi sono 210. «È già fissato un incontro per il 21 febbraio, ma di sicuro ci opporremo ad eventuali licenziamenti - anticipa Stefano Zoli, che si occupa del gruppo per la Fiom Cgil - Vanno trovate soluzioni che comportino una maggiore responsabilità sociale da parte aziendale».

Fiom, Fim e Uilm hanno proclamato lo stato di agitazione, e i primi scioperi si avranno già lunedì prossimo. «La recessione continua a farsi sentire - si legge in una nota unitaria - Permane una sovraccapacità produttiva del 30%, mentre continua la competizione con i produttori a basso costo del lavoro cinesi (Haier), coreani (Lg e Samsung) e turchi (Arcelic, Mide) che hanno acquisito circa il 20% del mercato europeo, competendo soprattutto nel prezzo». I volumi Electrolux hanno subito un pesante contraccolpo: il mercato europeo - quello di riferimento per le produzioni Electrolux Italia - dopo aver perso oltre il 20% del mercato nel 2009 ha segnato nel 2010 una timida risalita dello 0,8% nell'Europa dell'ovest e del 6,3% all'est che però aveva segnato un -30% l'anno precedente. Il gruppo ha chiuso il 2010 con un aumento delle vendite dell'1,6% e un buon risultato operativo, «ma questo grazie alla crescita delle vendite nel settore del professional e nelle aree dell'America latina e dell'Asia, mentre è in calo nel mercato Usa ed europeo».❖

Compleanno
Oggi 100 anni di
Nonna Lucia
Tantissimi auguri dai figli, i nipoti e i numerosissimi pronipoti.